



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TORINO SOCIAL INNOVATION, ADESSO TIRATE FUORI I SOLDI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 20 GENNAIO 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca un anno e mezzo fa, nel luglio 2012, ha emesso un bando nazionale per il finanziamento di idee innovative, portate avanti da gruppi di giovani con meno di trent'anni di età, nel settore della "social innovation", ovvero della realizzazione di progetti che sfruttino le nuove tecnologie e la capacità inventiva dei proponenti per fornire servizi ai cittadini e migliorare la coesione sociale;
- circa un anno fa, nel febbraio 2013, sono stati pubblicati i risultati del bando e che su quaranta progetti vincitori undici provengono da Torino, coinvolgendo circa una trentina di giovani proponenti;
- l'Amministrazione, nell'ambito delle attività di Torino Smart City e del progetto Torino Social Innovation, ha ampiamente utilizzato questo risultato nella sua comunicazione pubblica per vantare una presunta leadership di Torino nell'innovazione sociale e tecnologica, organizzando ripetutamente eventi in cui i vincitori dei progetti hanno dovuto presentare al pubblico i propri progetti con dovizia di particolari e con un investimento a proprio carico di tempo e risorse, comprese diverse conferenze pubbliche, alcune sedute delle Commissioni Consiliari competenti svoltesi la scorsa estate, e diverse presentazioni presso le Circoscrizioni, alle quali è stato promesso dalla Città che avrebbero potuto usufruire dei servizi realizzati nell'ambito dei progetti;
- però, a tutt'oggi, nonostante le numerose promesse e le date di pagamento presentate come certe e poi immancabilmente rinviate, i vincitori non hanno ancora ricevuto neanche parzialmente i finanziamenti aggiudicati tramite il bando, e che anzi non è nemmeno iniziata la fase preliminare all'erogazione dei finanziamenti, consistente nello svolgimento delle relative procedure burocratiche;
- l'Assessore competente più volte ha promesso un interessamento e una pressione politica da parte della Città presso il Ministero al fine di sbloccare l'erogazione dei finanziamenti, ma che fino ad oggi questa pressione non ha portato alcun risultato;

- i giovani vincitori dei finanziamenti si trovano dunque da un anno bloccati, in un vero e proprio limbo, in quanto non possono iniziare la realizzazione dei progetti in assenza dei relativi fondi, né hanno certezza e libertà di azione riguardo alle proprie possibili attività professionali, in quanto nel momento in cui i finanziamenti arriveranno loro dovranno essere liberi per impegnarsi sui progetti, né hanno ancora chiare le effettive modalità di finanziamento e le conseguenti necessità burocratiche da svolgere, e - per maggior beffa - vengono continuamente presentati in pubblico come vincitori di fondi pubblici per la realizzazione di progetti di cui a un anno di distanza non vi è ancora nulla di fatto;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- 1) abbiano notizie credibili e certe su quando e come saranno erogati ai vincitori del bando i fondi loro aggiudicati, e su quali saranno le procedure che i vincitori dovranno seguire ed i passi burocratici da compiere per ottenere il finanziamento;
- 2) quali azioni abbiano intrapreso o intendano intraprendere presso il Ministero competente al fine di ottenere la pronta erogazione dei fondi previsti dal bando;
- 3) intendano intraprendere qualche azione di sostegno per permettere ai vincitori del bando di cominciare comunque lo svolgimento dei progetti in attesa dell'arrivo dei fondi nazionali, o comunque supportare i proponenti in qualche modo con fondi e risorse comunali, oltre ad utilizzarli come testimonial nella comunicazione pubblica;
- 4) non ritengano opportuno, per decenza, smettere di rilasciare interviste e comunicati trionfali in merito a questa vicenda fino a quando i progetti non saranno effettivamente stati finanziati ed i proponenti avranno potuto perlomeno iniziare a lavorarvi.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino